

ISTANZA E DICHIARAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE, PRESIDIO SOCIALE, CURA E VIVIBILITA' DEL BIOPARCO DELLA ROGGIA MORETTA.

Il/I sottoscritto/i _____
nato il _____ a _____
residente in _____ Via _____ n. _____
C.F. _____ in _____ qualità _____ di _____

- privato;
- rappresentante della società: _____ con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ Via /Piazza _____ Stato _____ con codice fiscale n. _____ e con partita IVA n. _____ telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____
- rappresentante dell'Associazione: _____ con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ Via /Piazza _____ Stato _____ con codice fiscale n. _____ e con partita IVA n. _____ telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

CHIEDE DI PARTECIPARE AL BANDO
"BIOPARCO DELLA ROGGIA MORETTA – UN PARCO VIVO"

A TALE SCOPO DICHIARA/DICHIARANO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., con la consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/200 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate –

NB: devono essere barrate SOLO le caselle che interessano lo specifico progetto presentato con la documentazione relativa.

OFFERTA SERVIZI

(barrare tutte le caselle interessate)

- che effettuerà il servizio di apertura e chiusura dei cancelli del Bio Parco della Roggia Moretta secondo l' ORARIO MINIMO RICHIESTO:
periodo estivo (da marzo a settembre) - apertura ore 8.30 / chiusura ore 18.30;
periodo invernale (da ottobre a marzo) - apertura ore 9.00 / chiusura ore 16.30.
- che intende effettuare una estensione dell'orario minimo richiesto nel seguente modo:

- che intende presentare un progetto di ristrutturazione e manutenzione delle strutture comunali e dell'area prospiciente i locali esistenti che allega al presente modello di istanza.

OFFERTA PROGETTUALE

- proposta di presidio attivo del Bioparco
- offerta per la collocazione di strutture (gonfiabili, ulteriori attrazioni, ecc.) da gestire autonomamente all'interno del Bioparco – PRODURRE LE CERTIFICAZIONI DELLE ATTRAZIONI E I RELATIVI COLLAUDI -
- modalità di pubblicizzazione dei servizi offerti
- svolgimento attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del parco e, a tal fine, dichiara di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia (*barrare la/le casella/e che interessa/no*) :

A) REQUISITI GENERALI DI ACCESSO ALL'ATTIVITA DI SOMMINISTRAZIONE

Ai sensi del comma 2, articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 non possono esercitare attività di commercio colui, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, che:

- sia stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione;
- che abbia riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- che abbia riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- che abbia riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- che abbia riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- che sia sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza.

Si precisa che sensi dei commi 3,4,4bis,5 e 6 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 114/98:

- a) L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 688 del codice di procedura penale, dall'articolo 10

della legge 4 gennaio 1968, n.15, dall'articolo 10-*bis* della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

- b) Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- c) Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- d) In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di ditta individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività.

B) REQUISITI PROFESSIONALI DI ACCESSO ALL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

DICHIARA/DICHIARANO ALTRESI' (barrare la casella interessata)

- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla regione Piemonte o dalla provincia di Novara;
- avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari; o avere prestatato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o, se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'INPS;
- essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426, per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375.

La mancanza del requisito professionale al momento di presentazione dell'istanza di partecipazione non consentirà l'esame di questa eventuale parte progettuale.

data _____

FIRMA

N.B. è obbligatorio allegare fotocopia della carta d'identità in corso di validità del sottoscrittore.